Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

PROCESSO DI PARTECIPAZIONE RELATIVO ALLA GESTIONE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORTI URBANI

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

COMUNE DI FORMIGINE

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
X	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI FORMIGINE

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	seg.sindaco@comune.formigine.mo.it
PEC:	comune.formigine@cert.comune.formigine.mo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo partecipativo avrà come oggetto l'individuazione dei requisiti previsti dal bando pubblico che sarà pubblicato dal Comune di Formigine per l'assegnazione di orti urbani da realizzare all'interno di due aree verdi pubbliche attualmente inutilizzate, nonché l'elaborazione di un Regolamento per l'utilizzo degli stessi orti (modalità di gestione, orari di apertura, ecc.). Ciò che l'Amministrazione si propone è di realizzare un percorso di discussione organizzata con la cittadinanza e in particolare con i soggetti maggiormente interessati in relazione al progetto comunale di gestione e regolamentazione degli orti urbani. Gli attori interessati saranno inoltre coinvolti per la definizione delle caratteristiche degli orti urbani (dimensioni, copertura, recinzione, impianti di irrigazione, ecc.) ed i suggerimenti emersi saranno tenuti in considerazione nella fase di progettazione degli orti urbani.
Tra gli attori coinvolti ci saranno anche rappresentanti dell'Associazione Villaggio degli Orti che dal 2009 gestisce a Formigine gli orti destinati esclusivamente a persone anziane e che nel tempo ha sviluppato notevolmente le proprie attività, diventando un punto di aggregazione di forte impatto a livello comunale.

Il procedimento collegato al processo partecipativo si svolgerà nel seguente modo:

- Tramite l'istituto dei Consigli di frazione, il progetto sarà presentato ai cittadini e agli attori interessati al tema, opportunamente individuati e invitati
- Si formerà un Tavolo di Negoziazione che, attraverso diverse tecniche integrate di ricerca partecipata (World Cafè, Focus Group, Metaplan), avrà il compito di individuare i requisiti d'ammissione che saranno inseriti nel bando per l'assegnazione degli orti urbani e redigere il Regolamento d'utilizzo degli stessi

Dal punto di vista temporale il processo partecipativo si colloca in seguito alla raccolta di manifestazioni di interesse dei cittadini da parte del Comune di Formigine rispetto alla proposta di realizzare orti urbani e all'individuazione di due aree da urbanizzare e da destinare all'implementazione di tale progetto.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

L'ambito di politica pubblica nel quale si colloca il processo partecipativo previsto è quello della salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano, con riferimento particolare alla riqualificazione di aree verdi.
Tramite un avviso pubblico e la relativa raccolta di manifestazioni d'interesse, il Comune di Formigine ha voluto verificare il reale interesse della cittadinanza nei confronti del progetto di individuare aree da urbanizzare e da adibire a orti urbani. Il risultato positivo raccolto (84 manifestazioni di interesse) ha spinto la Giunta comunale ad individuare due aree territoriali dimensionalmente idonee alla realizzazione degli orti urbani.
Considerato l'interesse dell'Amministrazione comunale all'utilizzo di percorsi partecipativi connessi all'ambito degli interventi pubblici e corrispondenti ad esigenze puntuali di condivisione sia con i cittadini singoli che con le forme organizzate della società civile attive sul territorio, in questa fase si inserisce il progetto di partecipazione.
Il processo partecipativo prevede il coinvolgimento dei maggiori portatori di interesse sul tema allo scopo di individuare i requisiti previsti dal bando pubblico che sarà pubblicato dal Comune di Formigine per l'assegnazione degli orti urbani, nonché di elaborare un Regolamento condiviso per l'utilizzo degli stessi.
L'impatto istituzionale del processo partecipativo sarà di livello comunale.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il progetto è stato stimolato dal fatto che l'iniziativa di costruire orti destinati esclusivamente a persone anziane realizzata nel 2009 venne accolta con grande favore dai cittadini formiginesi, tanto da rendere necessaria la creazione di una lista d'attesa permanente per l'assegnazione che spesso viene scorsa soltanto in caso di decesso di uno degli assegnatari. Dal 2013 il Comune di Formigine e l'Associazione Villaggio degli Orti (nata nel 2009 dopo una breve parentesi in cui l'area è stata gestita da un Comitato di Gestione) si rapportano l'un l'altro nel rispetto di una convenzione ad hoc.

Considerando la grande richiesta da parte dei cittadini formiginesi in questo ambito e gli obiettivi generali del Comune di Formigine in tema di Ambiente e Territorio, che sono

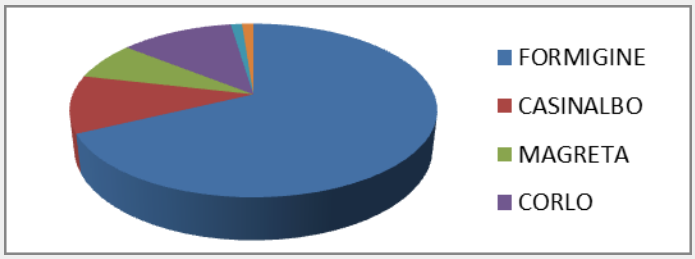
- la promozione della cultura ambientale
- la promozione delle attività che favoriscono momenti di socializzazione e di incontro tra i cittadini
- il recupero di aree territoriali cittadine inutilizzate che, destinandole a coltivazioni, vengono preservate dal degrado e dall'abbandono, nonché riscoperte e rivissute dai cittadini in un'ottica dinamica di appartenenza e tutela
- l'incremento della presenza di aree verdi e la conseguente riduzione dell'inquinamento e miglioramento della qualità dell'ambiente

l'Amministrazione comunale ha avviato il percorso di raccolta di manifestazioni di interesse tramite avviso pubblico aperto alla cittadinanza per l'assegnazione di appezzamenti di terreno pubblico inutilizzate da adibire a orti urbani. La pubblicazione dell'avviso pubblico (11 marzo 2015) aveva infatti lo scopo di verificare il reale interesse della cittadinanza nei confronti del progetto e di conseguenza individuare aree dimensionalmente idonee alla realizzazione degli orti urbani.

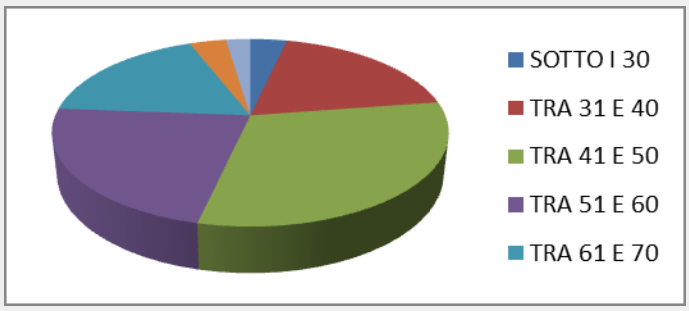
Gli orti urbani favoriscono lo sviluppo di un'economia etica a vantaggio diretto delle comunità locali incoraggiando la partecipazione, la socialità e l'aggregazione, sostenendo il recupero della manualità nelle attività collegate alle coltivazioni e facilitando la collaborazione e lo scambio di esperienze.
Il primo orto urbano in Italia risale a circa 10 anni fa a Brescia, tra il 2011 e il 2013 gli spazi dedicati agli orti urbani sono cresciuti da 1,1, a 3,3 milioni di mq. Moltissimi Comuni hanno accolto le crescenti richieste della popolazione di sfruttare aree incolte, con il doppio beneficio di salvarle dall'incuria e renderle produttive; vengono infatti destinati ad orti urbani generalmente spazi verdi pubblici, senza una propria caratterizzazione, di diverse dimensioni e con differenti collocazioni.
Complice la crisi e una necessità di riappropriarsi di un senso di comunità per troppo tempo abbandonato in favore di un forte individualismo, la crescente diffusione degli orti urbani risponde ad una esigenza fortemente sentita dalle comunità, di poter disporre di aree urbane, o periurbane nelle grandi città, da destinare a coltivazioni agricole per una migliore vivibilità, socialità e qualità dei luoghi da vivere.

Alla scadenza dell'avviso (prorogato fino al 30 aprile 2015) le manifestazioni di interesse pervenute sono state n.84 come da schema di seguito riportato (i dati del primo grafico fanno riferimento a Formigine e alle sue frazioni):

RESIDENZA		
FORMIGINE	57	65,79%
CASINALBO	9	10,53%
MAGRETA	6	5,26%
CORLO	10	13,16%
COLOMBARO	1	1,32%
UBERSETTO	1	1,32%
TOTALE	**84**	



ETA'		
SOTTO I 30	3	4,05%
TRA 31 E 40	16	18,92%
TRA 41 E 50	26	31,08%
TRA 51 E 60	19	22,97%
TRA 61 E 70	15	13,51%
TRA 71 E 80	3	4,05%
OLTRE 80	2	2,70%
TOTALE	**84**	



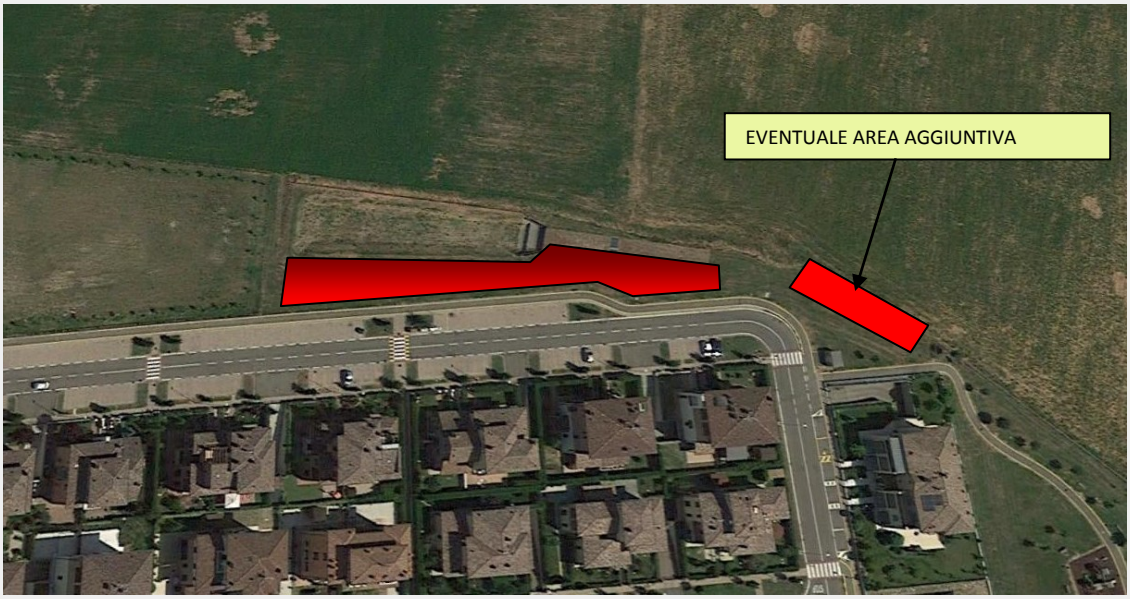
Dai risultati emerge il dato interessante che più del 30% delle manifestazioni pervenute è di persone appartenenti alla fascia d'età 41-50 anni.

Dato l'evidente interessamento manifestato dalla cittadinanza relativamente alla proposta dell'Amministrazione, la Giunta comunale ha individuato le seguenti aree da urbanizzare e da

destinare ad orti urbani:

- Parco Formigo, situato a Formigine nella parte compresa tra via Giusti e via Grandi, con un'area di superficie di circa 7000 mq, all'interno del quale si potranno realizzare circa 65 orti urbani

- Area verde di via Zilibotti, situata nella frazione di Magreta, con una superficie di circa 830 mq, all'interno della quale si potranno realizzare circa 20 orti urbani



H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- sostenere lo sviluppo della democrazia partecipativa volta a promuovere l'inclusione dei cittadini e dei soggetti organizzati nei processi decisionali pubblici di livello locale, affinché essi possano essere cittadini attivi e consapevoli, partecipi e più vicini alle scelte di sviluppo e gestione del contesto sociale nel quale vivono
- definire più adeguate e moderne soluzioni volte a determinare la qualità democratica delle scelte operate dal governo locale
- incrementare la coesione sociale attraverso il confronto inclusivo di tutti gli attori destinatari della decisione politica di realizzare orti urbani
- superare i diffusi fenomeni di sfiducia dei cittadini nelle istituzioni, di rinuncia al confronto critico sulle scelte di politica pubblica, di limitato interesse nella cura dei beni comuni, di insoddisfazione nei confronti della pubblica amministrazione
- accrescere le opportunità di condivisione partecipata dei cittadini alle decisioni pubbliche

Indicare i risultati attesi del processo:

- Avviare una buona cooperazione tra il Comune di Formigine e i principali attori territoriali interessati al tema per la realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo e mantenerla anche in seguito, prevedendo incontri periodici con l'Assessore delegato competente
- Individuazione di requisiti previsti dal bando per l'assegnazione degli orti urbani che sarà pubblicato dal Comune di Formigine
- Elaborazione di un Regolamento condiviso per l'utilizzo degli orti urbani (modalità di gestione, orari di apertura, ecc.)
- Raccolta di suggerimenti da parte dei cittadini per la definizione delle caratteristiche degli orti urbani (dimensioni, copertura, recinzione, impianti di irrigazione, ecc.) che saranno tenuti in considerazione in fase di progettazione tecnica

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Formigine
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n.99 del 25/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	Vedi allegati

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta

Nominativo	Ruolo
Simona Sarracino	Comune di Formigine, Assessore alla Partecipazione
Alessandro Malavolti	Comune di Formigine, Dirigente Aree Tecniche
	Comune di Formigine, Responsabile Verde Pubblico, progettazione orti urbani
	Comune di Formigine, Ufficio Europa, progettista
Società di consulenza esterna	Gestione del processo di partecipazione in tutte le sue fasi
Società di consulenza esterna	Formazione al personale interno in merito a processi e metodi di partecipazione

---

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	1 novembre 2015
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	12

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

I principali attori territoriali interessati alla questione oggetto del percorso partecipativo che saranno coinvolti sono:

- i consiglieri di frazione
- le associazioni ambientaliste e degli agricoltori locali
- titolari di beni immobili situati nelle zone limitrofe alle aree individuate da urbanizzare e adibire a orti urbani
- rappresentanti dell'Associazione Villaggio degli Orti per la gestione degli orti per gli anziani

Tutti gli attori interessati sopra elencati saranno chiamati a partecipare alle riunioni dei Consigli di frazione la cui convocazione è prevista nella prima fase del processo partecipativo. La presentazione del progetto dell'Amministrazione e il processo di partecipazione saranno inseriti nell'ordine del giorno di ciascuna riunione.

Si è deciso di presentare il progetto nell'ambito dei Consigli di frazione in quanto trattasi degli istituti di partecipazione locale principale, la cui finalità è esattamente la promozione della partecipazione dei cittadini alla vita politica e istituzionale della comunità attraverso incontri ed assemblee.

Il territorio del Comune di Formigine è storicamente suddiviso in frazioni: aree integrate per natura del territorio, sviluppo urbanistico, dotazione di servizi comunali e caratteristiche socio-economiche. Esse corrispondono alle frazioni di Magreta, Casinalbo, Colombaro, Corlo oltre al capoluogo Formigine e ad Ubersetto.

Il Consiglio di Frazione discute i problemi locali e partecipa con indicazioni, proposte, sollecitazioni sia al processo di programmazione che alla soluzione dei problemi specifici; esprime pareri sui progetti delle opere pubbliche di fondamentale importanza per la frazione; formula proposte per la soluzione dei problemi amministrativi interessanti la frazione.

Alle sedute del Consiglio di Frazione i cittadini possono intervenire con diritto di parola e prendere parte all'eventuale votazione palese, se richiesta, sulle tematiche relative alla frazione.

Ciascun consiglio è composto da rappresentanti residenti dei gruppi consiliari, delle associazioni di Promozione Sociale e di Volontariato, degli istituti scolastici e delle associazioni di categoria economica.

Possono essere nominati consiglieri di frazione tutti coloro che abbiano compiuto i diciotto anni di età e che siano in possesso dei requisiti per la elezione a Consigliere Comunale. Possono essere nominati anche i cittadini di Stati anche non appartenenti all'Unione Europea purché regolarmente soggiornanti in Italia e residenti nel Comune di Formigine da almeno tre anni.

L'Amministrazione Comunale assicura ad ogni frazione una sala pubblica nella quale riunirsi e l'attrezzatura necessaria e annualmente indica le forme di collaborazione attuate dai servizi comunali per coordinare l'attività delle frazioni. Le frazioni concordano annualmente con l'Amministrazione Comunale le forme di collaborazione come la pubblicità, l'informazione ecc. e tutte le altre forme di sostegno possibili.

Il Consiglio di frazione si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità e tutta la sua attività è pubblica salvo i casi previsti dalla legge.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

In seguito all'attivazione del processo di partecipazione e all'assegnazione degli spazi da adibire a orti sarà costituito il **Comitato degli Orti Urbani**, propedeutico all'eventuale costituzione di una vera e propria Associazione registrata all'albo delle associazioni del Comune di Formigine sul modello dell'Associazione Villaggio degli Orti attiva dal 2009 per la gestione degli orti destinati alle persone anziane residenti. Il Comitato sarà composto da rappresentanti nominati dagli assegnatari degli orti e sarà l'organo rappresentativo che si interfaccerà con l'Amministrazione comunale.
Un componente del Comitato andrà inoltre a fare parte del Comitato di Pilotaggio che continuerà la sua attività di verifica e controllo delle attività programmate e di tutti i procedimenti relativi al processo di partecipazione anche dopo il termine dello stesso.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

I principali attori organizzati interessati al processo accederanno a un **Tavolo di Negoziazione** che avrà lo scopo di discutere e raggiungere un accordo sull'obiettivo comune, ossia la definizione dei requisiti d'ammissione al bando per l'assegnazione e la regolamentazione e gestione degli orti urbani. Attraverso la discussione gli attori troveranno una mediazione selezionando un singolo scenario condiviso.
Gli attori coinvolti saranno in grado a seconda della propria natura di mobilitare risorse culturali, economiche e politiche sul tema in questione.
Gli attori che saranno coinvolti sono:

- Rappresentanti dell'Autorità locale (Comune di Formigine), con amministratori e tecnici
- Rappresentanti del Consiglio di frazione al quale si riferiscono le aree designate per la realizzazione degli gli orti urbani
- Rappresentanti del gruppo di singoli cittadini che hanno presentato la manifestazione di interesse per l'assegnazione di un orto
- Rappresentanti delle associazioni ambientaliste e degli agricoltori locali (associazioni attive sulle tematiche legate al biologico, prodotti a km zero, ecc.)
- Rappresentanti dei cittadini residenti nelle zone limitrofe le aree designate per la realizzazione degli orti
- Rappresentanti dell'Associazione Villaggio degli Orti attiva dal 2009 per la gestione degli orti per gli anziani

Il TdN sarà convocato fin dalla prima fase del processo partecipativo e per tutta la durata dello stesso. Sarà composto da 15-20 persone e sarà convocato periodicamente. La durata degli incontri sarà di 2 ore e sarà individuata una fascia oraria ritenuta compatibile con la partecipazione femminile (ad es. tra le 18 e le 20).
Agli incontri sarà presente un moderatore e un verbalizzatore. Il moderatore sarà super partes e il suo compito sarà di presentare i problemi e gli aspetti aperti alla discussione, gestire i tempi degli interventi in maniera equa e proporre soluzioni ad eventuali conflitti tra i membri del tavolo.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o

partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Il processo di partecipazione sarà condotto con l'utilizzo di diverse tecniche di ricerca partecipata scelte in maniera logica rispetto l'obiettivo di ciascuna fase.
In fase di apertura del processo partecipativo la tecnica di ricerca utilizzata sarà il **World Café**: i componenti del Tavolo di Negoziazione saranno suddivisi in piccoli gruppi di discussione su tematiche specifiche proposte dal facilitatore (requisiti da inserire nel bando, caratteristiche degli orti, gestione, ecc.) potendosi spostare da un tavolo all'altro per ascoltare le idee che sono state discusse anche ad altri tavoli. Questa metodologia permette una reale contaminazione e condivisione di idee e proposte e favorisce lo sviluppo di idee creative ed innovative.
Le idee e le proposte emerse saranno gli spunti da cui partire per un lavoro in **Focus Group**. Con lo strumento del Focus Group quindi i componenti del Tavolo di Negoziazione discuteranno in maniera informale sul tema degli orti urbani e sugli argomenti specifici della definizione dei requisiti previsti dal bando pubblico che sarà pubblicato successivamente dal Comune di Formigine per l'assegnazione e della definizione di un regolamento condiviso per la gestione degli orti. Tramite questa tecnica, alla presenza di uno o più moderatori, i suddetti argomenti saranno indagati in profondità dai componenti del gruppo.
Infine attraverso la tecnica di facilitazione **Metaplan** il processo si concluderà con la redazione di un documento finale che costituirà il Documento di Proposta Partecipata. Il Metaplan è una tecnica molto utilizzata nella progettazione partecipata e permette di gestire con efficacia una discussione di gruppo.
Il Documento di Proposta Partecipata sarà successivamente presentato in Consiglio comunale per l'iter l'approvazione.
La misurazione delle presenze di uomini e donne agli incontri sarà effettuata tramite l'utilizzo di appositi registri dai quali sarà possibile la rilevazione del genere dei partecipanti.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

L'accessibilità della documentazione del progetto e del relativo processo per i cittadini sarà garantita principalmente via web dal sito istituzionale del Comune di Formigine (www.comune.formigine.mo.it) attraverso una sezione apposita dedicata alla descrizione puntuale del progetto e al processo partecipativo promosso, nonché dal sito del Tecnico di garanzia con una scheda di sintesi.
In questa sezione sarà disponibile per i cittadini tutta la documentazione in formato pdf, comprensiva di progetto presentato, convocazioni degli incontri, report, verbali del tavolo di negoziazione e del comitato di pilotaggio, documentazione fotografica, Documento di Proposta Partecipata e relazioni intermedia e finale.
L'avanzamento del processo di partecipazione sarà adeguatamente e puntualmente diffuso attraverso i vari canali di comunicazione dell'Ente (sito web, newsletter, comunicati stampa, volantini, locandine, giornalino comunale), nonché attraverso i social network (in particolare tramite una pagina Facebook dedicata). La possibilità di interazione con i cittadini sarà garantita anche tramite l'indicazione di un riferimento da contattare interno all'Ente per chiedere informazioni tramite telefono o e-mail.
In tutte le comunicazioni sarà fatta menzione del contributo regionale concesso.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	445 (manifestazioni di interesse pervenute, consiglieri di frazione, cittadini)

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1, novembre 2015:
convocazione dei 6 Consigli di Frazione (Formigine capoluogo, Casinalbo, Corlo, Magreta, Colombaro, Ubersetto) ai quali saranno inoltre invitati a partecipare:
- le associazioni ambientaliste e degli agricoltori
- gli 84 cittadini residenti che hanno presentato la manifestazione di interesse all'assegnazione di orti urbani

FASE 2, dicembre 2015 – gennaio 2016:
formazione del personale interno in riferimento a pratiche e metodi partecipativi

FASE 3, gennaio 2016:
composizione del Tavolo di Negoziazione composto da rappresentanti degli attori territoriali coinvolti
composizione del Comitato di Pilotaggio per il controllo dell'avanzamento del processo partecipativo

FASE 4, febbraio 2016:
incontri settimanali del Tavolo di Negoziazione per 4 settimane per definizione requisiti che dovranno possedere i richiedenti, previsti dal bando pubblico per l'assegnazione degli orti urbani

FASE 5, marzo – giugno 2016:
progettazione tecnica degli orti urbani a cura del Comune di Formigine

FASE 6, luglio – ottobre 2016:
incontri periodici del Tavolo di Negoziazione per definizione Regolamento per la gestione degli orti urbani

In seguito alle fase del processo di partecipazione sopra descritte (termine ottobre 2016), il Comune di Formigine procederà con
- la realizzazione degli orti urbani nelle due aree individuate
- la pubblicazione del bando per assegnazione degli orti con allegato il Regolamento condiviso e prodotto dal Tavolo di Negoziazione
- stesura della graduatoria di assegnazione
- corso di formazione sulle tecniche di gestione degli orti rivolti agli assegnatari individuati
- costituzione del Comitato degli Orti Urbani come organo rappresentativo per i rapporti con l'Amministrazione comunale

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

X	Sì	No	

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Il processo partecipativo sarà accompagnato da un **Comitato di Pilotaggio** appositamente composto da delegati rappresentativi del Tavolo di Negoziazione. I componenti del Comitato di Pilotaggio saranno persone di comprovata esperienza in materia di processi partecipativi e avranno il compito di controllare per conto degli attori che compongono il Tavolo di Negoziazione lo svolgimento del processo e il rispetto delle regole e degli impegni.
Il Comitato sarà composto da n.4 componenti nominati dai rispettivi gruppi di appartenenza:

- 1 rappresentante dell'Autorità locale (Comune di Formigine)
- 1 rappresentante del Consiglio di frazione di riferimento
- 1 rappresentante del gruppo di cittadini che ha presentato la manifestazione di interesse per l'assegnazione di un orto urbano (sarà sostituito in seguito da 1 rappresentante del Comitato degli Orti Urbani)
- 1 rappresentante delle associazioni ambientaliste e degli agricoltori locali (associazioni attive sulle tematiche legate al biologico, prodotti a km zero, ecc.)

Modalità di conduzione del comitato:

Il Comitato di Pilotaggio seguirà il processo di partecipazione al fine di verificarne il rispetto dei tempi, delle attività programmate, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori, nonché la congruenza degli effetti del processo partecipativo sugli atti amministrativi del Comune di Formigine o le comunicazioni dell'Amministrazione comunale riguardanti il processo.
Le riunioni del Comitato saranno convocate nei giorni successivi alle riunioni del Tavolo di Negoziazione, dal quale il primo riceverà il verbale di ciascun incontro entro 3 giorni.
Il Comitato di Pilotaggio avrà il compito di segnalare eventuali incongruenze rispetto a tutti gli aspetti del processo di partecipazione così come pianificati, ma il Documento di Proposta Partecipata sarà redatta dal Tavolo di Negoziazione.

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

/

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	X

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

/

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

	Sì	No	X

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

/

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	Statuto comunale: http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/KWeb/Viewer.aspx?PKENTITY=50958912d75e44079c2d42d490ee440d&acts=selnode&sezobs=dcebf225a28d44e49dc44ede273957c4&pars=604216caf71247afa97a505a45f6cd6f Regolamento per la partecipazione democratica dei cittadini alla attività amministrativa: http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/KWeb/showfile.aspx?pkentity=def2848de9a547dd9889be3c2e6dd841

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Avviso pubblico per raccolta manifestazioni di interesse:
http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/KWeb/Viewer.aspx?PKENTITY=a024f49ac17b406483c7c1ca2bd30c88&com=b521f58cbdd0423e824be2ca47461d83

Comunicato stampa:
http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/KWeb/Viewer.aspx?PKENTITY=d041a7ec1f6d46829046dabc2f0fc1ab&CHIAVE=818b194af381417fa128d18fc206569f

Giornalino comunale InForm-aprile/maggio 2015:
http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/KWeb/ShowFile.aspx?tipo_obj=E14C47EB3A734C1EA3D5E9D1F9299351&pkEntity=d35244110c2b419ab4366004a543bc85

Vedi allegati:

- Informazione di Giunta Comunale n. 186 del 21/05/2015
- Locandina
- Elenco manifestazioni di interesse pervenute per orti urbani

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

	Sì	No	X

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

/

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

/

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

La decisione dell'Ente responsabile in merito alla proposta del percorso partecipativo, cioè del Comune di Formigine, sarà monitorata tramite il Comitato di Pilotaggio che avrà quindi il compito di controllare e accompagnare l'attuazione della decisione deliberata.
Il Comitato di Pilotaggio continuerà dunque la sua attività anche dopo il termine del processo di partecipazione.
Il Comitato di Pilotaggio seguirà il processo di partecipazione al fine di verificarne il rispetto dei tempi, delle attività programmate, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori, nonché la congruenza degli effetti del processo partecipativo sugli atti amministrativi del Comune di Formigine o le comunicazioni dell'Amministrazione comunale riguardanti il processo.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati e il materiale relativo al processo partecipativo saranno resi accessibili a chiunque sia interessato principalmente via web dal sito istituzionale del Comune di Formigine (www.comune.formigine.mo.it) attraverso una sezione apposita dedicata alla descrizione puntuale del progetto e al processo partecipativo promosso, nonché dal sito del Tecnico di garanzia con una scheda di sintesi. In questa sezione sarà disponibile per i cittadini tutta la documentazione in formato pdf, comprensiva di progetto presentato, convocazioni degli incontri, report, verbali del tavolo di negoziazione e del comitato di pilotaggio, documentazione fotografica, Documento di Proposta Partecipata e relazioni intermedia e finale.
Inoltre i risultati saranno comunicati all'esterno attraverso i vari canali di comunicazione dell'Ente (newsletter, comunicati stampa, volantini, locandine, giornalino comunale), nonché attraverso i social network (in particolare tramite una pagina Facebook dedicata). In tutte le comunicazioni sarà fatta menzione del contributo regionale concesso.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	13000	0	0	13000		
Incarico professionale per la gestione del processo partecipativo						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	3000	0	0	3000		
Incarico professionale per la formazione di personale interno relativamente a pratiche e metodi di partecipazione						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	1000	0	0	1000		
Materiale di consumo, noleggio sale, ecc.						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5000	2.200	0	2.800		
Stampa materiale informativo, diffusione, ecc.						
TOTALI:	22.000	2.200	O	19.800	90%	10%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2015** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (**2015+2016**)
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO Convocazione dei Consigli di frazione e presentazione del progetto di partecipazione	500	0	500
FORMAZIONE INTERNA Formazione del personale interno su processi e metodi di partecipazione	1500	1500	3000
REALIZZAZIONE TDN E INCARICO ESTERNO Gestione del processo partecipativo tramite composizione di un Tavolo di Negoziazione e focus group	2000	11000	13000
FORNITURA MATERIALI Fornitura dei materiali per lo svolgimento delle attività previste dal processo di partecipazione	500	4000	4500
COMUNICAZIONE DEL PROCESSO Comunicazione pubblica in tutte le fasi del processo di partecipazione	200	800	1000
TOTALI:	4.700	17.300	22.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Maria COSTI ,
legale rappresentante di Comune di Formigine ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

Data,
30 settembre 2015

Maria Costi
Sindaco del Comune di Formigine

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale n. 99 del 25/09/2015
2. Informazione di Giunta Comunale n. 186 del 21/05/2015
3. Locandina
4. Elenco manifestazioni di interesse pervenute per orti urbani